



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



REGIONE DEL VENETO



CONFERENZA DELLE REGIONI E
DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 dalla legge 24 giugno 2009, n.77

ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

Relazione illustrativa

Regione Veneto

Comune di Montecchio Precalcino



| | | |
|-------------------|--|---------------------|
| Regione Veneto | Soggetto realizzatore Dott.ssa Dalla Longa Elda | Data luglio 2020 |
|-------------------|--|---------------------|

| | | |
|---|--|---|
| 1 | INTRODUZIONE..... | 3 |
| 2 | Dati di base | 3 |
| 3 | Criteri di selezione degli elementi del sistema di gestione dell'emergenza | 4 |
| 4 | Indicazioni sintetiche per il Comune | 5 |
| 5 | Elaborati Cartografici..... | 6 |

1 INTRODUZIONE

La presente relazione accompagna gli elaborati cartografici relativi all’analisi della condizione limite per l’emergenza (CLE) che è stata introdotta con l’OPCM 4007/12 che regola l’utilizzo dei fondi previsti dall’art. 11 della legge 77/09 di conversione del Decreto Legge Abruzzo (Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico). Dall’annualità 2011 viene condotta in concomitanza degli studi di microzonazione sismica (MS).

L’analisi della CLE deve essere intesa come strumento di “verifica” di alcuni elementi fisici del sistema di gestione dell’emergenza già individuato nel piano di protezione civile e non può in alcun modo essere sostitutiva del piano stesso, in particolar modo nell’individuazione dei siti e delle strutture strategiche di gestione delle emergenze.

Il rilevamento per la compilazione delle schede, che definiscono le componenti della CLE è stato eseguito dalla scrivente a fine giugno 2020, in seguito si è svolto l’inserimento dei dati nei relativi database, la gestione degli stessi con il GIS (Geographic Information System) e con il programma SoftCLE messo a disposizione del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per la compilazione delle schede ed infine la creazione delle cartografie.

Le incertezze legate al sopralluogo speditivo, condotto solo dall’esterno, così come richiesto dagli standard, sono state in parte colmate mediante la collaborazione dei tecnici dell’amministrazione comunale.

2 Dati di base

Per questo lavoro si sono utilizzate le cartografie raster delle CTR in scala 1:10.000, scaricate dal geoportale della Regione Veneto <https://idt2.regione.veneto.it/idt/downloader/download>, mentre i codici dei fabbricati utilizzati per la compilazione delle schede, sono stati ricavati dalle CTRN in formato .shp scaricate sempre dallo stesso portale.

Per la compilazione della parte riguardante la geologia, geomorfologia e idrogeologia presente nelle schede della CLE, si sono utilizzate le informazioni contenute nel P.A.T.I. (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale) "Terre di Pedemontana Vicentina" adottato con D.C.C. n. 10 del 10/01/2008 e approvato con Conferenza dei Servizi in data 12/09/2008 ratificato con D.G.R. n. 2777 del 30/09/2008, mentre per quanto riguarda la compilazione dei dati relativi al P.A.I.¹ si sono utilizzate le carte di pericolosità scaricate dal sito dell’Autorità di Bacino dell’Alto Adriatico all’indirizzo: <http://pai.adbve.it/>, infine per la parte riguardante la microzonazione si sono inseriti i dati relativi alle zone stabili, stabili con amplificazioni e instabili definite dallo studio di microzonazione in corso.

Per procedere con lo studio di CLE si sono seguite le indicazioni contenute nel piano di Protezione Civile Intercomunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 28/04/2005 e successivamente aggiornato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 18 del 23/02/2011 e n. 79 del 21/12/2011.

¹ PAI - Progetto di Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del Piave, adottato di nuovo dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino dell’Alto Adriatico (delibera n° 3 del 09/11/2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30/11/2012, con le rispettive norme di salvaguardia

3 Criteri di selezione degli elementi del sistema di gestione dell'emergenza

I criteri di selezione degli elementi del sistema di gestione dell'emergenza, come già detto sopra, sono stati scelti in base a quanto indicato nel Piano di Protezione Civile.

Lo stesso piano indica gli edifici strategici, le aree di ricovero e di ammassamento distribuite sul territorio comunale e le strade strategiche. Le infrastrutture di connessione (strade) fra gli elementi che compongono il sistema di gestione dell'emergenza e le infrastrutture di accesso al sistema, sono state scelte confrontando quanto indicato dal Piano di Protezione Civile e quanto previsto dagli standard CLE 3.1..

Edifici strategici - ES

Gli Edifici Strategici desunti dal Piano di Protezione Civile Intercomunale vigente e considerati nell'analisi della CLE sono 5:

- La sede Municipale individuata come COC (Centro Operativo Comunale) – cod. ID:990400_999;
- il magazzino comunale (cod. ID:288300_999), per il quale è stato indicato il cod. 006 come identificativo di funzione strategica, pur non rientrando tale definizione fra le possibili destinazioni d'uso degli edifici strategici si è associata la funzione d'uso S80 “Strutture per mobilità e trasporto”;
- il palazzetto dello sport (cod. identificativo 1462000_999) per il quale è stata effettuata anche la verifica sismica struttura di “ricovero in emergenza” con cod. 005 (identificativo di funzione strategica);
- la ex scuola elementare di Levà (cod. identificativo 1004700_999) struttura di “ricovero in emergenza” con cod. 005 (identificativo di funzione strategica);
- la sede della Protezione Civile ANA Astico Brenta che si trova in una parte dell'edificio storico “Villa Cita” (cod. identificativo 1434000_001), con identificativo di funzione strategica cod. 004;

Il Municipio, sede del COC ricade in zona definita “instabile” per liquefazione nella carta di Microzonazione sismica, mentre tutti gli altri ricadono in zona definita “stabile con amplificazioni”.

Dei cinque ES solo per il palazzetto dello sport è stata effettuata la verifica sismica.

Aree di Emergenza - AE

Le Aree di Emergenza del Comune di Montecchio Precalcino desunte dal Piano di Protezione Civile Intercomunale vigente e considerate nell'analisi della CLE sono 3 così suddivise:

1 area di Ricovero:

- Campo da calcio comunale (identificativo 0000000003);

Tale area di ricovero si trova in zona definita “stabile con amplificazioni” nella carta di Microzonazione sismica.

2 aree di Ammassamento:

- Campo da calcio parrocchiale (identificativo 0000000001);
- Area verde Zai (identificativo 0000000002);

Entrambe queste aree di ammassamento si trovano in zona definita “instabile” per liquefazione nella carta di Microzonazione sismica.

Infrastrutture di Accessibilità/Connessione - AC

Le infrastrutture di accessibilità e connessione, per un totale di 26 analizzate, sono suddivise in vie di accesso al territorio comunale (strutture di accessibilità) e vie di connessione fra le strutture strategiche e le aree di ricovero/ammassamento.

Le vie di accesso sono 8:

- Autostrada della Valdastico (id. 0000000001 e 0000000002);
- SP n. 112 (id. 0000000007 e 0000000008);
- Via Forni Girolamo (id. 0000000003);
- Via Summano (id. 0000000019 e 0000000020);
- Via Vegre (id. 0000000021);

Le vie di connessione fra le varie strutture del Piano sono 18, di seguito si elencano le vie interessate:

- Via Belvedere (id. 0000000013);
- Via Astichello (id. 0000000011, 0000000005);
- Via Forni Girolamo (id. 0000000003);
- Via San Rocco (id. 0000000014);
- Via Palugara (id. 0000000016);
- Via Vignole (id. 0000000021);
- Via Cavedagnona (id. 0000000018);
- Via Branzoloschi (id. 0000000023);
- Viale Stivanelle (id. 0000000025);
- Piazza Vittorio Veneto (id. 0000000024);
- Via Roma (id. 0000000007);
- Viale Don Martino Chilese (id. 0000000006);
- Via Artigianato (id. 0000000004);

Edifici interferenti – Aggregati Strutturali (AS) e Unità Strutturali (US)

Si sono rilevati/schedati gli edifici che possono interferire con gli assi di collegamento fra gli elementi del sistema (AC) e sono così suddivisi:

- 4 AS interferenti con gli assi di accessibilità/connessione;
- 1 AS interferente con un'area di emergenza (cod. id. 0000000002) "Area Verde Zai";
- 18 US interferenti che compongono gli AS con gli assi di accessibilità/connessione;
- 1 US interferente con un'area di emergenza (cod. id. 0000000002) "Area Verde Zai";
- 3 US isolate interferenti con gli assi di accessibilità/connessione;
- 1 US isolata interferente con l'area di emergenza (cod. id. 0000000002) "Area Verde Zai";

4 Indicazioni sintetiche per il Comune

Durante la fase di analisi sono emerse delle criticità riguardanti la mobilità del sistema relative al collegamento lungo la via Stivanelle e via San Rocco (AC cod. 0000000014 e 0000000025) per collegare l'ES sede di protezione civile con il sistema per la presenza di elementi interferenti, muri di confine lungo la strada ed edifici.

Per quanto riguarda l'area di Ammassamento "Area Verde Zai", c'è una cabina enel all'interno dell'area che risulta interferente ed un edificio sul bordo est. In tali situazioni si consiglia di valutare la riduzione dell'area indicata tenendo un franco intorno agli edifici \geq alla loro altezza di gronda.

Risultano posti su aree instabili per liquefazione il C.O.C. (Municipio) e l'Area di Emergenza "Area Verde Zai" oltre a tutte le strutture di accessibilità/conessione poste nell'area sud-est del territorio comunale (cod. id: 0000000001, 0000000002, 0000000003, 0000000004, 0000000005, 0000000006, 0000000007, 0000000009, 0000000010, 0000000011 e 0000000024).

5 Elaborati Cartografici

Carta di Inquadramento – Tav. 00 – scala 1:10.000

Stralcio cartografico – Tav. 01 – scala 1:2.000

Stralcio cartografico – Tav. 02 – scala 1:2.000

Stralcio cartografico – Tav. 03 – scala 1:2.000

Stralcio cartografico – Tav. 04 – scala 1:2.000

Schede in formato pdf

Database e shapefile in formato digitale

Valdobbiadene, luglio 2020

Dott.ssa Geol. Elda Dalla Longa

